



QUESTURA DI PERUGIA
Squadra Mobile

OGGETTO: Verbale di trascrizione.-----

L'anno 2008, il giorno 04 del mese di giugno, alle ore 14.00 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., Sost. Comm. Monica NAPOLEONI e Ass. Capo David Agesilao DOMINICI, appartenenti all'Ufficio in epigrafe indicato, diamo atto che in data odierna abbiamo effettuato la trascrizione integrale da supporto DVD - R del colloquio intercorso, in data **10.05.2008**, presso il Carcere di Perugia Capanne, tra GUEDE Rudy Hermann e l' amico BENEDETTI Giacomo in altri atti generalizzato.-----

Leggenda	G.R. Guede Rudy Hermann	B.G. Benedetti Giacomo
-----------------	--------------------------------	-------------------------------

All'inizio i due si salutano, Rudy si lamenta che è stato avvisato del colloquio all'ultimo momento. Giacomo gli porta i saluti di tutti gli amici. Rudy ringrazia e dice a Giacomo di salutargli in particolare tale PASQUALINI. Giacomo dice a Rudy di aver passato quattro giorni a Rimini partecipando ad un meeting religioso ed i due discutono a lungo di questa cosa. Successivamente Giacomo dice a Rudy che ad agosto farà un viaggio a Sidney in Australia ed anche di questo i due parlano a lungo. Rudy dice che in questi ultimi cinque giorni aveva un po' di ansia se guardava fuori allora è stato in cella con le finestre chiuse, sottolineando che però si sente bene è solo uno stato d'animo. Questa cosa ha fatto però preoccupare le guardie carcerarie che sono passate più volte da lui a vedere come stava, forse pensavano a un suo stato depressivo in quanto, oltre al fatto di stare tappato in camera, non chiede mai la visita del prete o dello psicologo. Giacomo gli chiede se è passato a trovarlo Don Lucio e Rudy dice di sì. Rudy, riprendendo il discorso precedente, dice di non avvalersi dello psicologo del carcere in quanto a questi non gliene frega niente di lui e che se ha un problema ne parla con gli amici quando lo vengono a trovare. Secondo Rudy le guardie carcerarie stanno facendo un gioco sporco per farlo confessare, come se ci fosse qualcuno che da fuori li pagasse per farlo innervosire. A loro da fastidio la sua calma anche se Rudy dice che dentro solo lui sa quello che sta passando, la sofferenza che prova, ma se si innervosisce non si risolve nulla quindi esteriormente rimane calmo. Giacomo gli chiede se la prossima volta vuole che gli porti qualcosa da mangiare. Rudy dice di sì e aggiunge di dire a Gabriele che non ha ottenuto il permesso di telefonare per i soliti problemi

burocratici. Giacomo gli chiede se oltre a lui e Gabriele viene a trovarlo qualcun altro e che semmai è meglio che faccia domanda per richiedere le visite di altri amici in quanto se loro due non possono venire a trovarlo ha altre persone con cui parlare. Rudy dice che è venuto a trovarlo Paolo, che gli avvocati passano tre volte alla settimana e che per ora va bene così. Giacomo gli chiede se c'è qualche novità, Rudy gli risponde di no e che non sta leggendo i giornali anche se gli è rimasto impresso il caso di Verona dove è stato ucciso un ragazzo da dei coetanei. A proposito di questo Rudy sottolinea che li la gente e i media, siccome questi ragazzi sono figli di italiani per bene, non hanno calcato la mano come invece hanno fatto nei suoi confronti definendolo l'uomo nero da far fuori. Giacomo gli dice che gli porterà un libro intitolato "La croce e il pugnale", una storia vera di un pastore protestante che narra di un delitto e successivamente gli parla nuovamente del meeting di Rimini dove ha partecipato a esperienze mistiche. Poi gli chiede se in carcere può andare a messa. Rudy dice che gli altri detenuti sì, lui no in quanto è in isolamento. Giacomo gli parla della Pentecoste che ricorre domani 11 maggio suggerendogli di pregare affinché lui possa uscire da questa situazione. Rudy gli risponde facendo un lungo discorso senza senso che neanche Giacomo riesce a comprenderne il significato. Giacomo gli ripete che deve pregare per una sua guarigione interiore. I due continuano a parlare a lungo di questo argomento. Rudy non sa come finirà questa storia ma che ha fatto un sogno in merito e inizia a raccontarlo a Giacomo.-----

G.R. : Però pensa che io un giorno ho fatto un sogno.....

B.G. : Hum....

G.R. : Che ei la prima persona a cui lo dico, ho sognato una persona, è bellissima, che io ero seduto, tranquillo, e però è un personaggio meraviglioso, che si avvicina questa persona che io è dentro di me neanche la vedo e mi parla e mi fa non ti preoccupare, non an..... adirarti, non avere ira con questi che ti giudicano, non farlo, perché la vita che loro.....

B.G. : Cioè nel senso questa, la vita che ti daranno.....

G.R. : Per dire, la vita che loro ti daranno, cioè la vita, però m l'ha detta in un maniera che potre..... cioè me l'ha detto, la vita che loro ti daranno sarà migliore di quella che ti hanno dato. Come per dire non ti preoccupare di quello che ti faranno.....

B.G. : Eh.....

G.R. : Perché la vita che tu vivrai sarà ancora migliore.....

B.G. : Eh....

G.R. : Capito?

B.G. : Ho capito.....

G.R. : E non adirarti contro costoro, perché hem così, i loro i loro padri, capito, i loro padri hanno fatto la stessa cosa con me.....

B.G. : Hem.....



G.R. : Cioè, per dirti, oppure oh sono una serie di ...incomprensibile... oppure hem prendi, prendi la loro sofferenza, ma non di cui, ma nel contesto in cui io sto vivendo.....

B.G. : Sì.....

G.R. : Prendi la loro sofferenza, perché la loro soffre.... eh la tua sofferenza sarà almeno la loro felicità.....

B.G. : Hum....

G.R. : Ma tu sarai molto più felice di loro, per dirti, dunque io sono tranquillo su questo aspetto, m io mi sento tranquillo. Ma infatti mi fa ridere, mi fa ridere vedere.....

B.G. : Non affannatevi per il futuro.....

G.R. : Cioè neanche na na na, anche tu stai calmo, non, non avere ire, cioè per dire non imprecare contro quello che ti giudica non è sei un criminale. Perché loro per dirti, se a me mi, per dirti uno che, su un sogno che io sento su novecento pecore, mille pecore, novecentonovantanove sono sane, no cattive e una, il millesimo, la sanno, sta tranquillo che queste pecore prenderanno l'unico sano, lo metteranno davanti al giudice, per dirti, per dirti che loro, se io sono davanti a loro, non mi riconoscerebbero, mi ucciderebbero. Dunque non, non curarti di quello di ti, ti giudicherà eh cioè è uno dei tanti sogni che io sto facendo ultimamente, però io sono tranquillo infatti, poi dopo me vedo uno che mi fa ma tu non chiami questo, non chiami questo eh io rido. Allora li dico forse ho capito, cioè.... dunque a me, lo so certamente non so come andrà a finire, però.....

B.G. : Questo ne.....

G.R. : Però allo stesso tempo so che l'uomo è l'uomo e a me e allora li mi dico va be' Rudy non ti preoccupare, tanto ...incomprensibile... che hai fatto questo sogno è comunque un sogno in cui mi sento dire, non ti preoccupu, cioè mi vedo come questi esseri umani, queste novecentonovantanove pecore, cioè per dire l'essere umano pur di proteggersi, forse anche uno che ha colpa, accuserebbe quello che non ha colpa, lo metterebbe alla ghigliottina. Dunque non ti preoccupare, vai amico, tu che sei stato giudicato vivrai bene ma loro che sono stati, che ti anno giudicato, poi in loro tra un po' verrà. Dunque io, poi certamente quello era un sogno poi questa è la realtà, è però allo stesso tempo mi dico va be', quindi neanche io so come va a finire. Io su quell'aspetto sono tranquillissimo, assolutamente, cioè io non sto neanche a pensare come andrà a finire per dirti. Però sono consapevole, per dirti io, datemi quindici anni me li faccio. Però non datemi quindici anni perché pensate che ho ucciso qualcuno, perché non l'ho fatto assolutamente, dunque...

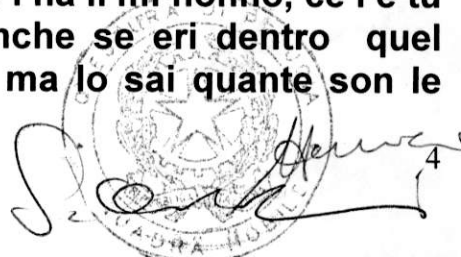
B.G. : Ma questo nessuno, nessuno, anche fuori nessuno, anche tra chi ...incomprensibile... pensa sta cosa, è per questo che c'è sto casino, non so se hai compreso, nessuno cioè, chi chi comanda adesso lassù non pensa sta cosa, è per questo che c'è sto bordello sennò sta situazione era finita da un bel po' de tempo, okay? Sanno, te vedono



tranquillo di li dentro, perché con tranquillo se chiedono, non deve esse tranquillo, no? Tra, tra virgolette no...incomprensibile... non può esse tranquillo. E, ah, questo li mette i dubbio, perché quello guarda co sta calma, non può avecce ...incomprensibile..., perché quello è tranquillo sereno eh, perché? Perché quello c'ha duecento persone che ...incomprensibile... e c'ha na vita diversa da quegli altri? Perché quello? Eh loro ste cose le chiedono pian piano, anche se all'inizio n'se ri..., adesso pian piano vengono fuori e son venute fuori. E loro ne sono certi de ste..... però chiedono in estrema, allo stesso tempo sono convinti che c'è, ci sono leggeri punti di buio su sta cosa, che è sono quelli che vuol di, quel, quella sfumatura può volè di oh... a finì na cosa o non finilla perché riamane ancora nel dubbio e l'unica cosa che chiedono, te chiedo anch'io, di aprì total... cioè non avè paura de niente, perché appunto perché s'è tranquillo sereno, perché è fatto sto, appunto per questo n'c'è nulla da da teme', capisci, appunto per questo e e la tutti lo sanno e tutti non se spiegano però del perché le sfumature anche insomma ste piccole stronzate, cioè e te tutti te voglion fa capi che comunque sia la gente fuori te vuol bene, te vuol e e non glie ne frega niente, niente de cose che concernono, vede intorno eh...., tu qualsiasi cosa sia non glie ne frega niente, in qualsiasi come vada la cosa non glie ne frega niente, perché anche semo chiamati non, noi non semo chiamati a giudicà come tu dicevi, il giudizio verrà dopo. Tutti ce raduneremo la, quando saremo morti e verrem giudicati, adesso noi non possiam giudicà ni.... nessuno. E quindi chi se comporta così, quindi anche te deve da sta tranquillità. Però quello che attualmente, lo sforzo che te se chiede, lo so che è dura perché ce, a volte capita anche ta me, perché ce son delle cose, che uno pensa.....

G.R. : Si però vedi il discorso.....

B.G. : Apetta, aspetta prima fammi finì de parlà, cioè il messaggio che, comunque sia, da fuori uno te vuol mandà, anche quelli conoscenti, che noi te vogliamo bene, B) non te senti abbandonato in nessun caso e però sta cosa, n'è che te lo dico perché voglio che tu con....., non me ne frega niente, cioè è capito che te voglio di, è il messaggio generale, cioè se io adesso vo da na persona, fori una delle tante che cammina tutto il giorno, però sta eh, così è triste ma perché magari può esse che nessuno gli ha mai detto che glie vol bene, per di no, o se sente abbandonata e magari ho visto anche gente che quando uno gli ha detto che, per di, Dio ti ama, quella così è caduta per terra sembrava a piangere un giorno. E quello n'è che aveva fatto niente di eh, non c'era nessuno che, ma è proprio insito nel nell'uomo no ste cose che mancano, che uno se sente come, che..... e questo ce l'han tutti, n'è perché ce l'è tu perché s'è di qui dentro, perché ce l'ho io, ce l'ha la mi mamma, ce l'ha il mi babbo, ce l'ha la mi zia, ce l'ha il mi nonno, ce l'è tu che sei qui perché sei un uomo e ce l'evi anche se eri dentro quel cestino, cioè non conti niente. E e e spesso, ma lo sai quante son le



persone che se, che magari se tengon dentro situazioni e sta cosa proprio se protrae per anni, anni, quarant'anni, cinquant'anni, stn sempre male e cioè non se capisce mai perché. E tutto perché, ma anche per stronzate proprio per cazzate.....

G.R. : Si ma io ti capisco Giacomo però.....

B.G. : Adesso io.....

G.R. : Hem... una risposta penso che è anche semplice, perché già io penso che anche questa cosa della Bibbia, no ma del Vangelo.....

B.G. : Si.....

G.R. : San Tommaso che non vede dunque non crede no.....

B.G. : Hum....

G.R. : Uno n'è per dirti, ma se la vogliono mettere in un altro aspetto, nel caso mio, avrei voluto essere un po' quel San Tommaso. Cioè per darti la risposta delle sfumature che mancano.....

B.G.: Hum....

G.R. : Capito? In questo caso avrei voluto essere un po' come San Tommaso, vedere per credere, ma allora come può uno come me che non ha visto quelle sfumature che mancano.....

B.G. : No.....

G.R. : Cioè è lì che magari uno si perde, alcune persone si perdono, cerca di capirmi.....

B.G. : No o Rudy.....

G.R. : Lo so che mancano le sfumature e va bene, allora io li ti dico avrei voluto essere San Tommaso.....

B.G. : Si, si ma quello.....

G.R. : Avrei voluto vedere quelle sfumature così avrebbe potuto completare, però non le ho viste.....

B.G. : No, no questo ho capito.....

G.R. : E dunque in questo caso non posso pretendere di credere in questo contesto, non lo so.....

B.G. : Ma questo è roba, ho capito com'è la situazione, è certo.....

G.R. : Poi per quanto riguarda il resto io sono tranquillo perché, ma io ti dico guarda a me se mi danno quindici anni perché sono scappato, perché la mia colpa è que, cioè c'è la mia colpa comunque, però io ti dico va bene le farò tutti e quindici, però allo stesso tempo ti dico....

I due continuano sempre a parlare di questo argomento con Giacomo che dice che ci sono degli aspetti non chiari della faccenda e con Rudy che risponde sempre di aver detto tutto quello che sa. Seguitano poi a parlare di altre cose non attinenti fino a che discorso viene interrotto da personale della Polizia Penitenziaria che dice che è terminata l'ora di colloquio.-----

F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra.-----

